



# Comune di Santa Maria a Monte

## Provincia di Pisa

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

49 del 15/04/2024

#### OGGETTO:APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE 2024/2026.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno quindici del mese di Aprile, alle ore 08:30, in Santa Maria a Monte, nella sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale per discutere gli affari posti all'ordine del giorno.

Risultano rispettivamente presenti ed assenti:

|   |                    |           |          |
|---|--------------------|-----------|----------|
| 1 | DEL GRANDE MANUELA | Sindaco   | Presente |
| 2 | LUCCHESI MAURIZIO  | Assessore | Presente |
| 3 | TROVATELLI ELENA   | Assessore | Presente |
| 4 | MICHI ROBERTO      | Assessore | Presente |
| 5 | FALORNI LAURA      | Assessore | Presente |
| 6 | NIERI ROMANO       | Assessore | Presente |

Presiede la Seduta Manuela Del Grande, nella sua qualità di Sindaco

Partecipa alla seduta Dott.ssa Erika Biasci nella sua qualità di Vice Segretario, che provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, comma 4 lettera a) D.Lgs n. 267/2000.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione e deliberazione dell'argomento indicato in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

**PREMESSO** Che:

il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), di durata triennale con aggiornato annuale, è stato introdotto all'articolo 6 del Decreto Legge n. 80 del 2021, cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113; l'articolo 6 del Decreto Reclutamento, indica i suoi contenuti, gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa, la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;

**VERIFICATO** che:

- a) il PIAO deve essere predisposto dalle Pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di 50 dipendenti, con la sola esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative;
- b) il Piano integrato di attività e organizzazione assorbe i seguenti documenti facenti parte del processo di programmazione dell'Ente:
  - Piano dei Fabbisogni di Personale, ex artt. 6 e 6-ter D.Lgs. 165/2001;
  - Piano delle performance, ex art. 10 D.Lgs. 150/2009;
  - Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ex artt. 1 e 60 L. 190/2012;
  - Piano delle Azioni Positive, ex art. 48 D.Lgs. 198/2006;
  - Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), ex art. 14 L. 124/2015.

**CONSIDERATO** che le Amministrazioni Pubbliche, nel perseguire l'obiettivo della semplificazione delle procedure di programmazione, garantendo nel contempo trasparenza, maggiore efficienza, efficacia e servizi migliori devono:

- approvare il PIAO ogni anno;
- pubblicarlo nel proprio sito internet istituzionale;
- inviarlo al Dipartimento della funzione pubblica, per la pubblicazione sul relativo portale.

**RICHIAMATO** il D.M. 30 giugno 2022 n.132, con il quale è stato approvato il Regolamento la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

**TENUTO CONTO** che il D.M. n.132/2022, stabilisce:

all'art. 7, c. 1, del che "Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione";

all'art. 8, comma 2, che "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci";

ATTESO che la mancata adozione del PIAO produce i seguenti effetti:

- è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del PIAO, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti;
- l'Amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati;
- nei casi in cui la mancata adozione del PIAO dipenda da omissione o inerzia dell'organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna Amministrazione, l'erogazione dei trattamenti e delle premialità è fonte di responsabilità amministrativa del titolare dell'organo che ne ha dato disposizione e ha concorso alla mancata adozione del Piano;

RICHIAMATE:

la deliberazione di Consiglio Comunale n.15 del 12/03/2024 di approvazione del documento unico di programmazione (DUP) 2024/2026;

la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 12/03/2024 , esecutiva, avente per oggetto: "Approvazione del Bilancio di Previsione per gli anni 2024/2026 e allegati";

la deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 13/03/2024 amente ad oggetto "Approvazione PEG 2024 / 2026"

TENUTO CONTO di quanto stabilito da:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare l'articolo 14, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione 17 gennaio 2023 n. 7, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;

- la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, ed in particolare il capo II, e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, ed in particolare l’articolo 48, e successive modifiche e integrazioni;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l’innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, recante “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche”;
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024, ed in particolare le misure di più diretto interesse per le amministrazioni territoriali;

CONSIDERATO che la proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 è stata predisposta nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui sopra e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli enti con oltre 50 dipendenti e avuta ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo nonché della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della comunità dallo stesso amministrata;

VISTI:

il Decreto Legislativo 267/2000.

il Decreto Legislativo 118/2011 ed i principi contabili ad esso allegati.

i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi al riguardo in forma favorevole dal Responsabile del settore 2, quale Responsabile del Servizio Finanziario, e del Vice Segretario Generale in ordine alla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti del primo dell’articolo 49 del D.lgs. 18 agosto 2000 numero 267.

il parere favorevole espresso sulla presente deliberazione dal Revisore Unico dei conti ai sensi dell’art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, riferito al solo paragrafo 3.3 Piano Triennale Dei Fabbisogni Di Personale;

lo Statuto Comunale.

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

## **DELIBERA**

per le motivazioni esposte in narrativa, integralmente richiamate quali parti integranti e sostanziali, di:

**APPROVARE** l'aggiornamento e il “Piano integrato di attività e organizzazione della pubblica amministrazione” del Comune di Santa Maria a Monte 2024-2026, Allegato A parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

**DARE MANDATO** all'ufficio segreteria di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione “Amministrazione trasparente”,

1. sotto sezione di primo livello “Disposizioni generali”, sotto sezione di secondo livello “Atti generali”,
2. sotto sezione di primo livello “Personale”, sotto sezione di secondo livello “Dotazione organica”,
3. nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Performance”, sotto sezione di secondo livello “Piano della Performance”
4. nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Prevenzione della corruzione”,
5. nella sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati”;
6. e allegati: Piano degli obiettivi, Pola, Funzionigramma dell’Ente
7. INCARICARE il Responsabile del Settore 2 di trasmettere l'allegato A al Dipartimento della Funzione Pubblica, per la pubblicazione sul relativo portale, secondo le modalità dallo stesso definite ai sensi dell'art. 6, c.4, del citato D.L. n.80/2022;

Il presente atto, con successiva votazione, con voti favorevoli unanimi, è reso immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 per consentire gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione entro il termine fissato dalle norme richiamate in narrativa.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco  
Manuela Del Grande

Il Vice Segretario  
Dott.ssa Erika Biasci